

SALERNO MOBILITA' SPA

Sede in P.ZZA PRINCIPE AMEDEO,6 - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03309020653

N.REA 287251

Capitale Sociale Euro 5.203.290,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE A.U.

Signori azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un utile netto d'esercizio pari a € 298.773.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società, come ben sapete, opera principalmente nel settore dei parcheggi pubblici sul territorio del Comune di Salerno. Essa svolge la propria attività in forza di un affidamento diretto da parte dell'Ente Comunale, rinnovato per un triennio nel settembre 2013, ed è sottoposta ad un penetrante controllo analogo.

Oltre l'attività principale suddetta, la società eroga prestazioni in diversi campi connessi con la mobilità cittadina quali il servizio rimozione forzata, gli ascensori e le scale mobili pubblici ed il rilascio e controllo dei permessi di sosta per residenti. A decorrere dall'esercizio 2014 a tali servizi si aggiunge il servizio di vigilanza, apertura e chiusura, pulizia, manutenzione ed esercizio degli ascensori, delle stazioni della Metropolitana cittadina.

Inoltre, nel corso del 2014, a seguito dell'espletamento della gara, è stato avviato il servizio di bike sharing.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta in un'unica sede, quella di Salerno.

Di seguito il prospetto delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

Immobilizzazioni finanziarie

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
partecipazioni in	3.170	0	3.170
imprese controllate	0	0	0
imprese collegate	0	0	0
imprese controllanti	0	0	0
altre imprese	3.170	0	3.170
crediti	0	0	0
verso imprese controllate	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	0	0	0
verso altri	0	0	0
altri titoli	0	0	0
azioni proprie (valore nominale)	0	0	0
TOTALE	3.170	0	3.170

Non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, tali da pregiudicare sensibilmente metamorfosi aziendali per il biennio successivo.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Andamento economico generale

Il 2014 si è chiuso con un bilancio macroeconomico molto negativo, peggiore rispetto alle stime di inizio anno. Le stime di crescita del Pil sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,4/+1,2 di gennaio al +0,5/+0,2 di dicembre. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha toccato il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro si registra una moderata ripresa. La congiuntura nazionale espone timidissimi segnali positivi ma non tali da essere definiti di segnali di ripresa in senso stretto. Nell'area dell'euro, si registrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà dell'anno grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma si ritiene da più parti che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

La produzione industriale, negativa a ottobre, evidenzia una leggera ripresa a fine anno, il commercio al dettaglio ha arrestato il percorso negativo di discesa e sembra poter recuperare a breve, le esportazioni continuano ad aumentare, i prestiti alle famiglie continuano a mostrare piccoli ma significativi aumenti, il gettito mensile dell'Iva si è mostrato discontinuo a novembre ma tende a crescere su base annua. Nel complesso, il quadro congiunturale appare molto debole, ma, almeno, si è invertito il trend discendente: gli indicatori economici hanno smesso di crollare.

Resta negativo il trend annuale delle nuove aperture di partite Iva (-1,4%), ma tra ottobre e novembre sono emersi nuovi segnali di ripresa difficilmente decifrabili a causa del boom di aperture con il regime dei minimi spinto dall'iter di approvazione della Legge di Stabilità 2015. Al netto di tale effetto il trend sembra proseguire il percorso negativo intrapreso dall'inizio della crisi. I saldi demografici delle imprese restano positivi ma a livelli decisamente bassi. A ciò si aggiungano i dati negativi che provengono dal fronte bancario con la crescita continua delle sofferenze e i dati negativi sui fallimenti che continuano ad aumentare con tassi a due cifre.

Sul fronte della "spending review", non si registrano effetti positivi. Nonostante i ripetuti tagli alla spesa pubblica, questa risulta sempre in aumento. La Banca d'Italia rileva, infatti, che il debito pubblico all'inizio dell'anno è ancora in crescita e siamo sempre a livelli record. Il debito pubblico del nostro Paese a gennaio è infatti aumentato di 31 miliardi, salendo a 2.165,9 miliardi. Manca così poco per raggiungere il tetto storico del debito di 2.167,7 miliardi registrato a luglio del 2014. La Banca d'Italia evidenzia inoltre che sono aumentate le entrate tributarie e sono pari a 31,3 miliardi, in lieve aumento rispetto allo stesso mese del 2014, quando erano ammontate a 31 miliardi.

L'incremento è dovuto all'aumento di 36,3 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro, pari a fine gennaio a 82,6 miliardi (contro 46,3 a dicembre del 2014), solo in parte compensato dall'avanzo di cassa delle Amministrazioni pubbliche (4,6 miliardi) e dall'effetto complessivo dell'emissione di titoli.

Mentre l'Istat comunica che a febbraio la deflazione si riduce a -0,1% (era -0,6% a gennaio). L'Istat quindi nei dati definitivi migliora così la precedente stima di una flessione dello 0,2%. Rispetto al mese precedente l'indice dei prezzi aumenta dello 0,4%.

Negli ultimi 4 anni in Italia la spesa corrente, al netto degli interessi sul debito pubblico, è aumentata di 27,4mld di euro. L'anno scorso la spesa pubblica ha raggiunto i 692,4 miliardi di euro. Nel contempo in rapporto al Pil le uscite correnti sono in aumento: se all'inizio di questo decennio l'incidenza era pari al 41,4%, l'anno scorso la stessa ha toccato il 42,8%.

A febbraio, secondo la Banca d'Italia, il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di 3,3 miliardi, a 2.169,2 miliardi. L'incremento è stato inferiore al fabbisogno del mese (8,2 miliardi) grazie alla diminuzione di 3,6 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro (pari a fine febbraio a 79,1 miliardi) e all'effetto complessivo dell'emissione di titoli sopra la pari, del deprezzamento dell'euro e della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione (1,2 miliardi). Il fabbisogno (e conseguentemente l'aumento del debito) è stato contenuto dal parziale rimborso (2,1 miliardi) dei prestiti concessi alla Grecia ed erogati per il tramite dell'EFSF. Si tratta di un rimborso non programmato, connesso con risorse (finalizzate a interventi a favore del settore finanziario in Grecia) finora non utilizzate e che sono state temporaneamente riattribuite ai paesi contribuenti. Con riferimento alla ripartizione per sottosettori, il debito delle Amministrazioni centrali è aumentato di 3,7 miliardi, quello delle Amministrazioni locali è diminuito di 0,4 miliardi e quello degli Enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il perdurare del trend negativo, unito al continuo rialzo delle accise sulla benzina, ha inciso, nel corso del 2014 un calo nei corrispettivi da sosta nelle aree centrali, parzialmente compensato dall'incremento registrato nelle aree periferiche (con tariffe più vantaggiose). Altro fattore di parziale riequilibrio del valore della produzione va individuato nei ricavi da convenzione per la gestione della metropolitana, non presenti nel precedente esercizio e nell'avvio di nuove iniziative di vendita dei titoli di sosta su piattaforma on line e mediante prenotazione internet in concomitanza con l'evento "luci di artista".

Permane la criticità relativa alla diminuzione del numero di posti auto complessivi a causa della chiusura dell'area di Via Alvarez, per la quale, a causa dei noti problemi tecnici nella realizzazione della piazza, non è ancora certa la data di consegna del nuovo Park Libertà (circa 700 posti auto in zona centralissima, con elevato fatturato atteso).

L'azienda ha attivato numerose iniziative e manifestazioni poste in essere in città per garantire un afflusso di auto sempre molto elevato; nei periodi festivi e durante l'evento "luci d'artista" (oramai assunto alle cronache nazionali) ,nel periodo da novembre a gennaio, si registra il picco delle entrate. Ciò ha consentito di alimentare il flusso in entrata dei parcheggi bilanciando le minori entrate ascrivibili alla congiuntura economica negativa. Si ribadisce in ogni caso - come per l'esercizio precedente - un progressivo aumento dei transiti verso i parcheggi più lontani (Park Foce Irno e Interrato Grand Hotel, Via Vinciprova) con progressivo calo nei parcheggi più centrali ma con tariffa più elevata (Park Concordia, Mazzini, Sottopiazza), che restano , tuttavia, le aree che contribuiscono in misura preponderante al fatturato delle aree di sosta.

Si conferma il trend ascendente delle entrate relative al settore rimozione, che ha beneficiato della riorganizzazione, consolidando il proprio carico di lavoro con prospettive di notevole incremento.

Da segnalare la conferma dell'affidamento da parte del Comune di Salerno, per la gestione dei servizi aggiuntivi relativi alla gestione delle stazioni metropolitane alla Salerno Mobilità Spa. Va anche sottolineato che, come indicato nel piano industriale presentato ed approvato nel novembre 2014 in ordine al contenimento dei costi ed all'efficientamento dei servizi, a dicembre 2014 è partita la c.d. centralizzazione dei controlli sulle stazioni della Metropolitana, che ha portato ad una diminuzione del personale fisso occorrente per la gestione di tale servizio ed una parallela diminuzione dei corrispettivi versati dal Comune di Salerno, in regola ed ottemperanza di quanto indicato nella Relazione ex art. 34 co. 20 L. 221/12, approvata con delibera di CC n°33/14, e del susseguente contratto di servizio.

Comportamento della concorrenza

Non si può parlare di una concorrenza vera e propria stando il sostanziale regime monopolistico in cui opera la società almeno per quanto riguarda i parcheggi pubblici e le scale mobili/ascensori.

Il fastidioso fenomeno dell'abusivismo è contrastato grazie alla costante azione delle forze dell'ordine ed al coordinamento ed alle segnalazioni fornite alle stesse dagli AdT, ma non ancora del tutto debellato, soprattutto in alcune zone della città. Particolare rilievo e risultato ha ottenuto la riorganizzazione del servizio reso in occasione delle partite casalinghe della Salernitana Calcio presso lo Stadio Arechi. Il controllo e la chiusura dei varchi di accesso da parte degli addetti della società ha prodotto il sostanziale debellamento del fenomeno dell'abusivismo in dette occasioni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con la parte pubblica di riferimento (socio unico Comune di Salerno) è buono ed involge anche la realizzazione di iniziative inerenti il miglioramento della gestione della mobilità urbana, con l'avvio di iniziative di sostegno alla mobilità sostenibile.

Lo stesso è a dirsi del rapporto con le OO.SS., grazie alle quali si riesce a mantenere con il personale un sano rapporto di confronto. Il confronto sereno permane nonostante le inevitabili frizioni legate all'applicazione del blocco del CCNL, deciso in attuazione dell'atto di indirizzo del Comune di Salerno in ordine al contenimento delle spese di personale delle società partecipate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

Nonostante il lieve decremento del valore della produzione, supportato dalla diversificazione dei ricavi, il margine operativo lordo registra un incremento rispetto all'anno precedente di 95.200 euro, essenzialmente imputabile all'aumento dei ricavi delle vendite (+ 400.486 su base annua).

Si sottolinea che, a fronte del mancato adeguamento del CCNL- anche in questo esercizio, come per il precedente, è stato effettuato un accantonamento prudenziale a fondo rischi (che si riflette solo sul risultato netto). Rispetto allo scorso esercizio il saldo della gestione finanziaria fa registrare minori oneri euro 91.817. Il saldo della gestione straordinaria assume valori positivi, per euro 58.345, in controtendenza rispetto al precedente esercizio (+ 204.323)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

Valore della produzione

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.344.929	6.944.443	400.486
Ricavi delle Vendite	7.321.184	6.897.567	423.617
Altri Ricavi	23.745	46.876	-23.131

Produzione Interna	0	0	0
COSTI ESTERNI	1.526.194	1.377.270	148.924
Consumo di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	160.561	161.857	-1.296
Altri Costi Operativi Esterni	1.365.633	1.215.413	150.220
Valore Aggiunto VP-CE	5.818.735	5.567.173	251.562
COSTI DEL PERSONALE	4.633.561	4.477.199	156.362
Margine Operativo Lordo VA-CP	1.185.174	1.089.974	95.200
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	621.647	437.712	183.935
Ammortamenti	281.136	205.152	75.984
Accantonamenti e Svalutazioni	340.511	232.560	107.951
Risultato Operativo MO-AS	563.527	652.262	-88.735
RISULTATO DELL'AREA EXTRACARATTERISTICA	74	573	-499
Proventi Extracaratteristici	74	573	-499
Oneri Extracaratteristici	0	0	0
Risultato Ordinario della Gestione Produttiva	563.601	652.835	-89.234
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	118.863	-85.460	204.323
Proventi Straordinari	184.651	305.080	-120.429
Oneri Straordinari	65.788	390.540	-324.752
Risultato della Gestione Produttiva	682.464	567.375	115.089
ONERI FINANZIARI finanziamento della produzione	50.616	142.433	-91.817
Risultato Lordo	631.848	424.942	206.906
IMPOSTE SUL REDDITO	333.075	252.820	80.255
Risultato Netto	298.773	172.122	126.651

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente. Di seguito verranno commentati gli indici presenti in tabella.

Indici di redditività

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente
R.O.E. - Return On Equity	5,12	39,76
R.O.E.L. - Return On Equity Lordo	10,83	98,16
R.O.I. - Return On Investment	9,51	86,19
R.O.S. - Return On Sales	7,70	9,46
OF.VE. - Incidenza oneri finan. su vendite	0,69	2,06

Il R.O.I. è calcolato sul riclassificato di stato patrimoniale ad "aree funzionali".

Il R.O.I. è calcolato sul riclassificato di stato patrimoniale ad "aree funzionali". Si specifica che la significativa diminuzione di valore degli indici che hanno al denominatore il patrimonio netto è ascrivibile all'aumento del capitale sociale, incrementatosi ad euro 5.203.290 per effetto del perfezionamento del conferimento di un immobile da parte del socio unico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale finanziario

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO	6.364.308	1.497.030	4.867.278
Immobilizzazioni Immateriali	212.980	363.292	-150.312
Immobilizzazioni Materiali	5.404.592	387.002	5.017.590
Costo Storico	6.270.900	1.168.182	5.102.718
Fondo Ammortamento	-866.308	-781.180	-85.128
Immobilizzazioni Finanziarie	746.736	746.736	0
ATTIVO CIRCOLANTE	4.265.327	4.028.934	236.393
Magazzino	58.147	48.505	9.642
Liquidità Differite	3.340.117	3.170.211	169.906
Liquidità Immediate	867.063	810.218	56.845
Capitale Investito	10.629.635	5.525.964	5.103.671
Mezzi propri	5.831.670	432.898	5.398.772
Capitale sociale	5.203.290	103.290	5.100.000
Riserve	628.380	329.608	298.772
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.334.121	1.791.958	-457.837
P. Consolidate Finanziarie	108.579	335.969	-227.390
P. Consolidate Non Finanziarie	1.225.542	1.455.989	-230.447
PASSIVITA' CORRENTI	3.463.844	3.301.108	162.736
P. Correnti Finanziarie	547.064	375.486	171.578
P. Correnti Non Finanziarie	2.916.780	2.925.622	-8.842
Capitale di Finanziamento	10.629.635	5.525.964	5.103.671

Lo stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale ad aree funzionali

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Capitale Investito Operativo	9.759.402	4.712.576	5.046.826
Passività Operative	-3.831.123	-3.955.805	124.682
Capitale Investito Operativo Netto CIO-PO	5.928.279	756.771	5.171.508
Impieghi Extra Operativi	559.034	387.582	171.452
Capitale Investito Netto CION+IEO	6.487.313	1.144.353	5.342.960
Mezzi Propri	5.831.670	432.898	5.398.772
Debiti Finanziari	655.643	711.455	-55.812
Capitale di Finanziamento MP+DF	6.487.313	1.144.353	5.342.960

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Di seguito verranno commentati gli indici presenti in tabella.

Indici di solidità patrimoniale

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente
M.P.S. - Margine primario di struttura	-532.638,00	- 1.064.132,0 0

Q.P.S. - Quoziente primario di struttura	0,92	0,29
M.S.S. - Margine secondario di struttura	801.483,00	727.826,00
Q.S.S. - Quoziente secondario di struttura	1,13	1,49
IND.COM. - Quoziente d'indebitamento complessivo	0,82	11,77
IND.FIN. - Quoziente d'indebitamento finanziario	0,11	1,64
RIGID. - Rigidità	0,60	0,27

Si sottolinea come gli indici di solidità patrimoniale facciano registrare un notevole miglioramento che si traduce in una maggiore capacità di indebitamento sul mercato dei capitali di terzi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, è la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Depositi bancari	555.864	384.412	171.452
Denaro e altri valori di cassa	311.199	425.806	-114.607
Azioni proprie	0	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED AZIONI PROPRIE	867.063	810.218	56.845
Attività finanzia. non costit. immobilizzaz.	0	0	0
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO A BREVE	867.063	810.218	56.845
Crediti finanziari a lungo termine	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili entro 12 mesi	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento entro 12 mesi	0	0	0
Debiti verso banche entro 12 mesi	547.064	375.486	171.578
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	547.064	375.486	171.578
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	319.999	434.732	-114.733
Obbligazioni e obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso banche oltre 12 mesi	108.579	335.969	-227.390
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	108.579	335.969	-227.390
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE	-108.579	-335.969	227.390
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	211.420	98.763	112.657

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente. Di seguito verranno commentati gli indici presenti in tabella.

Indici di liquidità

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente
M.P.TES. - Margine primario di tesoreria	- 2.596.781,0 0	- 2.490.890,0 0
M.S.TES. - Margine secondario di tesoreria	743.336,00	679.321,00
Q.DISP. - Quoz. disponibilità (Current test)	1,23	1,22
Q.P.TES. - Quoz. primario tesoreria (Acid test)	0,25	0,25
Q.S.TES. - Quoz. secondario tesoreria (Quick)	1,21	1,21
G.M.MAG. - Giacenza media magazzino (gg)	2,90	2,57
RO.CRE. - Rotazione dei crediti	2,19	2,18
RO.DEB. - Rotazione dei debiti	0,52	0,47
M.DISP. - Margine di disponibilità (C.C.N)	801.483,00	727.826,00

Informazioni attinenti all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito patrimoniale non figurano costi di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART.2428, COMMA 3, NUMERO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile non vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2014, non si sono verificati fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015 si stima di proseguire nella politica di contenimento dei costi di gestione e di incrementare i ricavi tipici, anche mediante la realizzazione di investimenti mirati in alcune aree di sosta. Si stima infatti di produrre incrementi di ricavi inserendo parcometri di nuova generazione su zone a strisce blu. Si confida inoltre nella apertura del Park Libertà nel corso dell'esercizio. Nei primi mesi del 2015, inoltre, è stata attivata una convenzione con Telepass per l'attivazione - sempre sulle strisce blu - del servizio "Pyng" - che consente il pagamento della sosta tramite applicazione su smartphone. Tale servizio si aggiunge a quello analogo, già presente, Easy Park.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 45 del D.L. 5/2012 che ha soppresso la lett. g) del comma 1 ed abrogato il comma 1-bis, dell'art. 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si dichiara che non è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva legale € 14.938,65
- utile rinviato all'esercizio successivo: 283.834,61

CONCLUSIONI

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per l'organo amministrativo
Il Presidente